

Emily Scarciglia
classe 3 A/Calvi

Alice, la protagonista del romanzo “Non siamo eroi” dice delle parole toccanti e giuste. Sicuramente il suo discorso ha aperto gli occhi a qualcuno e ne sono felice perché, come lei dice, si parla della crisi climatica come se fosse una cosa lontana, forse, perché si spera non accadrà mai nulla di così importante, ma purtroppo non è così.

Il mondo è la nostra casa, e come facciamo con le persone a cui teniamo, dobbiamo trattarlo bene perché senza di lui non saremmo niente, ma soprattutto, senza di lui non potremmo vivere.

Se non vogliamo trattare il mondo come qualcosa di importante pensiamo al futuro, non solo per noi, per i nostri figli, i nostri nipoti, in generale a tutti quelli che verranno; pensate che saranno felici di vivere in un mondo che potrebbe essere peggio di adesso? Penso che saranno più felici se effettivamente inizieremo a fare qualcosa per cambiare ciò che rimane, migliorare le condizioni climatiche, l'alimentazione, l'uso dell'acqua e tutto ciò che riguarda l'inquinamento globale.

Non è troppo tardi, ma possiamo cambiare le cose solo se lo facciamo tutti insieme.

Riguardo l'affermazione di Alice mi pongo sicuramente a favore, bisogna fare qualcosa per cambiare prima che sia troppo tardi per sistemare, ma, soprattutto, bisogna argomentare riguardo questo tema.

Da ragazza di tredici anni voglio vivere in un mondo in cui d'estate fa caldo, voglio vedere i fiori sugli alberi in primavera, voglio camminare sulle foglie appena cadute d'autunno, non voglio vivere in una nube di gas tossico, né voglio continuare a vedere le persone camminare per il centro con la mascherina a causa di una pandemia.

Voglio vivere in un mondo libero e giusto.